

passare il resto della vita sulla sedia rotelle. Fino a questo momento ho parlato di decisioni e momenti importanti. Ma la scelta più importante della tua vita non ha soltanto conseguenze durante questa vita terrena, ma decide anche la tua eternità. Ti sei già posto la domanda: **“Dove passerò l’eternità?”**

Il Dio Creatore e Dio pieno d’amore ti chiede se vuoi accettare il Suo Figlio Gesù Cristo come il tuo proprio Salvatore e Signore della tua vita. Gesù morendo sulla croce ha pagato la conseguenza grave per tutti i nostri peccati. **Vuoi accettare questo regalo: il Suo perdono e la vita eterna? Se rifiuti questo Suo dono, pagherai tu la conseguenza dei tuoi peccati, vale a dire la separazione da Dio per sempre.**

La tua scelta è decisiva per la tua eternità!

Peter Felder

Vuoi conoscere una chiesa evangelica?

Sei cordialmente invitato agli incontri – senza nessun impegno!

Centro Cristiano Cantù

La chiesa evangelica vicina a te

Dove:

Via 1° Maggio 1
22063 Asnago di Cantù

Per qualsiasi informazione: Tel. 031 70 17 78

www.centrocristiano.it info@centrocristiano.it

Ogni domenica alle ore 10:30
Giovedì: studio biblico alle ore 20:30



“Mi raccomando, non convertirti alla religione della Bibbia!”

Prima la mia vita non era come adesso. Era totalmente diversa.

Sono nata in una famiglia induista nello Sri Lanka e sono cresciuta con genitori che praticavano religioni differenti. Mia madre è buddhista, mio padre invece induista. Questo miscuglio influenzò profondamente la mia infanzia.

I miei genitori mi fecero frequentare una scuola condotta da suore cattoliche. Così mi trovai ancora una volta a fare i conti con una nuova religione. A scuola studiai solo il buddhismo e il cattolicesimo, ma non l’induismo, perché non parlavo la lingua in cui veniva insegnato. Andavo avanti così, con la conoscenza di queste tre religioni, ma rispetto al buddhismo, il mio cuore batteva tanto per la religione cattolica.

A scuola, nell’ insegnamento del cattolicesimo ho preso sempre il massimo dei voti. Di tutte le ragazze della mia classe, io ero la più brava in religione. A quel punto non conoscevo ancora Gesù come mio Salvatore, però ero molto attratta dall’insegnamento cattolico, che era così diverso dalle religioni più diffuse nel mio paese. Fu così che crebbe in me il desiderio di farmi suora, ma mio padre, da buon induista, rifiutò subito questa mia proposta.

Mia sorella maggiore un giorno si innamorò di un ragazzo srilanchese evangelico che viveva in Svizzera. Così anche lei cominciò ad approfondire

**Volevo andare
d’accordo con
mio papà ...**

il cristianesimo e si convertì a Cristo. Nonostante l’opposizione dei nostri genitori al loro matrimonio, il loro amore fu più forte e più tardi si sposarono in Svizzera. Per quanto mi riguarda, volevo andare d’accordo con mio papà e dare ragione a lui, quindi anch’io non approvavo il loro matrimonio.

Dopo il matrimonio si trasferì in Svizzera, dove fu più libera di vivere la sua fede personale. A 28 anni mi sposai nel mio paese con un uomo induista. In Sri Lanka mi sentivo costretta a “credere” quello che credeva anche mio marito e quindi fingevo di essere una “brava moglie induista”, ma nel mio cuore conservavo il desiderio di approfondire il cristianesimo.

Un giorno riuscii ad ottenere insieme a mia figlia un visto per la Svizzera, con l'intenzione di andare a visitare mia sorella maggiore. Abbiamo posato i nostri piedi su terra straniera e per alcuni mesi siamo rimaste là. E proprio in Svizzera è cominciata la mia “nuova vita”.

Mia sorella frequentava una chiesa evangelica e quindi ci andai anch'io. Lì appresi diverse nozioni sulla fede cristiana e queste a volte mi mettevano in crisi. Il messaggio provocava dentro di me una sensazione sconosciuta e non capivo cosa mi succedeva. Pensavo spesso a mia suocera che era così contrario al cristianesimo. Lei mi diceva: “Mi raccomando, non convertirti alla religione della Bibbia!”

Un giorno ascoltai una preghiera di un pastore che mi toccò tanto da perdere la paura di deludere mia suocera. In quel tempo avevo tanti problemi e spesso ero molto triste, anche per la lontananza dalla patria. Qualche volta, frequentando la chiesa, manifestai il desiderio che pregassero per me. Credevo veramente che le loro preghiere nel nome di Gesù mi avrebbero potuto aiutare. Nonostante questo, dentro di me rimaneva una grande tristezza.

Una domenica, durante il culto, ero sommersa dalla tristezza. Con la testa abbassata, disperatamente chiedevo dentro di me a Dio:

“Se tu, Dio, esisti davvero e se sei veramente il vero e unico Dio, oggi devi parlarmi.”

Il culto proseguiva come al solito e arrivò il momento della predica del pastore. Andò davanti con il suo manoscritto, ma prima di cominciare a predicare, disse: “Prima che io dica quello che ho preparato, devo dirvi questo da parte del Signore: C'è qualcuno qua tra di noi che è molto triste e aspetta da me che parli con lei.”

Queste parole mi colpirono profondamente e non riuscii ad alzare il mio sguardo. Tutto il giorno i miei occhi furono gonfi di lacrime. In quel giorno diedi la mia vita a Gesù Cristo e lui è diventato il mio Salvatore. Lui è veramente quello che dice la Bibbia e mi ha salvata. Finalmente ho trovato la

“Fingevo di essere una brava moglie induista.”

vera fede. Per diventare cristiana non ci voleva il permesso del marito o dei famigliari, ma semplicemente la fede in Dio.

Ora sono cristiana da otto anni e devo dire che ho sempre sperimentato la presenza e l'aiuto di Gesù. Anche se lui non ci aiuta sempre come vogliamo noi, egli è presente. Lui mi riempie con una pace e una serenità che prima non avevo mai sperimentato. Prima non perdonavo mai e cercavo di vendicarmi con le persone per i torti che mi facevano. Si potrebbe dire che ho vissuto secondo il detto: Render pane per focaccia. Prima ero molto nervosa come persona e nei momenti di tensione mi arrabbiavo di brutto. Ora metto questi problemi nelle mani di Dio. Solo Gesù, il Salvatore, poteva compiere questo cambiamento in me e lo può fare anche in te.

Prima ero molto nervosa come persona e nei momenti di tensione mi arrabbiavo di brutto.

Priya



La decisione decisiva!

Una parola del pastore Peter Felder

Giorno per giorno prendiamo delle decisioni. Alcune hanno conseguenze che possono durare per tutta la nostra vita, altre invece sembrano irrilevanti. A secondo dei nostri interessi, alcune cose possono diventare molto importanti, anche se non influiscono in modo drastico sulla nostra vita.

La professione che hai scelto, e in misura ancora maggiore, la persona che hai scelto di sposare determina il tuo stile di vita; questa decisione ha una grande influenza su tutta la tua vita.

La tua situazione potrebbe cambiare completamente in un momento. Un po' di tempo fa ho visitato una clinica specializzata per pazienti tetraplegici.

Ho sentito diverse storie commoventi. Quasi tutte avevano in comune quel “famoso momento” che ha cambiato tutto il loro futuro. Un momento di disattenzione provoca un incidente o una caduta e si deve